



## **LIFE+ T.E.N. ATO Cembra**

### **PRIMO INCONTRO PUBBLICO PARTECIPATO - SEGONZANO 30 GIUGNO 2014**

Il giorno 30 giugno, alle ore 20:30, si è svolto, presso l'Auditorium Comunale dell'Istituto Scolastico di Segonzano, il primo incontro pubblico dedicato al progetto LIFE+ T.E.N. ATO Cembra.

#### **RELATORI**

- Claudio Ferrari - Provincia Autonoma di Trento;
- Michele Caldonazzi - Albatros;
- Simone Dalla Libera - Agenda 21 consulting

Erano presenti gli amministratori dei Comuni di:

- Albiano, Capriana, Faver, Grauno, Grumes, Lisignago, Lona - Lases, Segonzano, Sover, Valfloriana

Oltre ad altri rappresentanti istituzionali e privati cittadini, per un totale di 35 persone. All'incontro era presente anche Paolo Piffer attuale coordinatore tecnico della Rete delle Riserve Alta Valle di Cembra - Avisio

La serata è stata introdotta da Cristina Ferrai, Assessore alla Cultura del Comune di Segonzano che ha salutato con interesse l'iniziativa e si è subito detta pronta, a nome dell'amministrazione comunale, a partecipare attivamente alle diverse fasi del progetto invitando gli altri Comuni presenti a cogliere questa nuova sfida di confrontarsi a viso aperto sui valori naturalistici della Valle e su come fare per gestirli al meglio.

Inizialmente Claudio Ferrari, Dirigente della Provincia Autonoma di Trento, ha portato i saluti istituzionali e spiegato le tematiche e i contenuti del progetto europeo LIFE+ T.E.N., tramite slides di presentazione ed approfondimento. E' stato ripetuto più volte l'obiettivo del progetto che è quello di procedere in maniera condivisa e partecipata all'individuazione delle azioni di tutela da inserire nell'Inventario, ossia nell'elenco di cose da fare per preservare e valorizzare le emergenze ambientali, di habitat e specie presenti in Valle.

Simone Dalla Libera, consulente di Agenda 21 consulting, ha illustrato, tramite presentazione Power Point, le tappe del processo partecipato che coinvolgerà gli abitanti, gli amministratori e i portatori di interesse delle valle.

Michele Caldonazzi di Albatros, infine, ha illustrato e sottolineato i principali valori naturali presenti sul territorio e ribadito l'obiettivo degli incontri pubblici, cioè la realizzazione di un inventario di azioni (derivanti dal processo partecipato) per la tutela attiva della Valle di Cembra, illustrandole attraverso la presentazione di un Power Point.



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO




## LIFE+ T.E.N. ATO Cembra


L'intervento di Michele Caldonazzi è stato impreziosito da una serie di immagini e di mappe del territorio che hanno aiutato a comprendere l'essenza del progetto e le aree di riferimento della rete Natura 2000.

A tutti è risultato molto chiaro il messaggio che la tutela dei SIC e delle aree ZPS costituenti la rete Natura 2000 non è più solo un "affare" della Provincia ma questo compito viene delegato ai Comuni che volontariamente e consapevolmente decidono, o meno, di lavorare assieme per questo scopo.

Al termine di questa prima fase introduttiva, Simone Dalla Libera ha coordinato la fase di attività partecipate, che si è aperta con una prima attività strutturata nel seguente modo: a tutti i partecipanti è stata distribuita una scheda (vedere immagine a lato) da compilare individualmente, rispondendo alla seguente domanda: "Perché preservare le aree ad elevato valore naturalistico in Val di Cembra?". Per rispondere a questa domanda, era possibile dare una risposta sul "Sì, perché..." e una sul "No, perché...".

Val di Cembra in movimento   
Incontro del 30 giugno 2014 - Segonzano

**Perché preservare le aree ad elevato valore naturalistico in val di Cembra?**



1. Sì, perché  
(quali vantaggi per il territorio, per i residenti, per i turisti, per gli habitat, per il futuro, per...)  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

2. NO, perché  
(quali svantaggi per il territorio, per i residenti, per i turisti, per gli habitat, per il futuro, per...)  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_  
 \_\_\_\_\_

Al termine di questa attività individuale i presenti sono stati suddivisi in 6 gruppi con il compito di confrontare le risposte individuali e cercare di riassumere in una posizione unitaria i motivi del Sì ed i motivi del No.

Nella seguente tabella, le idee e segnalazioni emerse da questa attività.

Numero gruppo	Sì, perché...	No, perché...
1	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Opportunità di sviluppo (turismo "eco", lavoro, visibilità);</li> <li>• aumenta la biodiversità: e questo valore va spiegato, trasmesso, come valore per l'umanità, creando cultura e relazione di equilibrio per il futuro;</li> <li>• valorizzazione di territori (specialmente minori).</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Eccessivi costi per la salvaguardia: "coperta corta";</li> <li>• ostinazione contro l'evoluzione naturale, continuano ad essere investiti soldi nella tutela di habitat che si stanno già trasformando naturalmente;</li> <li>• rischio potenziale, aumento di regole e vincoli (biotopi) e sottrazione di opportunità alle attuali attività.</li> </ul>
2	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Opportunità per il turismo;</li> <li>• valorizzazione territorio purchè con coinvolgimento diretto e mirato dei privati in progetti.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Timore di nuovi vincoli pianificatori/urbanistici;</li> <li>• nome "riserva" sbagliato;</li> <li>• vincoli biotopi: negativi senza vantaggi per la popolazione.</li> </ul>
3	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Turismo: far meglio conoscere le bellezze del territorio;</li> <li>• possibilità di lavoro nel recupero della sentieristica.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Contropartita nel tempo/vincoli;</li> <li>• burocrazia per il cittadino.</li> </ul>
4	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Vantaggi turistici ed economico-sociali per la valle;</li> <li>• tutele ambientali importanti per la</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>• Ulteriori vincoli alle attività;</li> <li>• costi di gestione con spreco di denaro pubblico;</li> <li>• il territorio è sufficientemente tutelato senza</li> </ul>



## LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

Numero gruppo	Sì, perché...	No, perché...
	biodiversità.	ulteriori burocrazie.
5	<ul style="list-style-type: none"> <li>La preservazione del paesaggio naturale e culturale rappresenta un valore aggiunto al territorio;</li> <li>forti risvolti sullo sviluppo turistico, sociale, culturale ed economico.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>La protezione dell'ambiente deve essere "dinamica", frutto di un confronto continuo tra necessità del territorio e priorità di conservazione, per evitare un "ingessamento" del territorio che limiti le sue naturali dinamiche di sviluppo.</li> </ul>
6	<ul style="list-style-type: none"> <li>Sviluppo turismo e agricoltura;</li> <li>salute: un territorio più pulito;</li> <li>accesso ai fondi e più opportunità culturali per le scuole.</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rischio di irrigidimento delle normative: urbanistica e vincoli alle proprietà private;</li> <li>a chi andrà la gestione? Visione di insieme, di Valle, senza perdere le identità locali;</li> <li>rischio costi: i soldi potrebbero non essere gestiti al meglio.</li> </ul>

Dalle schede riassuntive emerge chiaramente come il progetto LIFE+ T.E.N. possa essere un trampolino per la valorizzazione del territorio da molteplici punti di vista: economico, sociale e culturale. Altresì viene percepito come un buon incentivo per lo sviluppo/recupero dell'agricoltura. Anche le biodiversità viene riconosciuta come valore importante da preservare.

Dal punto di vista delle criticità, ciò che desta maggiore preoccupazione è la creazione di ulteriori vincoli e il dispendio di (eccessivo) denaro pubblico con ricadute tutte da valutare. Anche l'eventuale aumento della burocrazia viene riconosciuto come fonte di possibile risvolto negativo.

Nel complesso la percezione dei risvolti positivi e negativi sembra essere equilibrata e coerente con il contesto territoriale.

L'ultima parte dell'incontro ha visto il coinvolgimento dei presenti in un'attività partecipata chiamata "Lo scrigno dei luoghi". In questa attività ogni partecipante poteva segnalare un'area/sito/elemento di valore, su grandi fogli bianchi, distribuiti sul pavimento. Ciascun partecipante aveva la possibilità di segnalare un luogo interno al proprio comune di residenza ed un luogo esterno.

È emerso il seguente elenco di località presenti nei Comuni della Valle:

Comune	Luoghi segnalati *
Albiano	<ul style="list-style-type: none"> <li>Riserva</li> <li>Torrente Avisio</li> </ul>
Capriana	<ul style="list-style-type: none"> <li>Prà del Manz</li> <li>Monte Gua (lariceti)</li> <li>Versante sotto la statale 612 fino all'Avisio</li> </ul>
Cembra	<ul style="list-style-type: none"> <li>Lago Santo</li> </ul>
Faver	<ul style="list-style-type: none"> <li>Ponciach</li> </ul>
Giovo	<ul style="list-style-type: none"> <li>Roccolo del Sauch</li> <li>Terrazzamenti agricoli (tutta la valle)</li> </ul>



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO



## LIFE+ T.E.N. ATO Cembra

Comune	Luoghi segnalati *
Grauno	<ul style="list-style-type: none"><li>• Paesaggi terrazzati</li><li>• Fontana d'Ao</li></ul>
Grumes	<ul style="list-style-type: none"><li>• Avisio</li></ul>
Lisignago	<ul style="list-style-type: none"><li>• Paesaggio terrazzato</li><li>• Avisio</li></ul>
Lona - Lases	<ul style="list-style-type: none"><li>• I Casteleri di Lona e il Dos del Castel di Lases</li><li>• Lago di Lases</li></ul>
Segonzano	<ul style="list-style-type: none"><li>• Piramidi</li><li>• Peciapian (area archeometallurgica)</li><li>• Dos Venticcia</li><li>• Recupero castagni</li><li>• Avisio</li><li>• Santuario della Madonna dell' Aiuto</li><li>• Castello di Segonzano</li></ul>
Sover	<ul style="list-style-type: none"><li>• Malga Venera</li><li>• Sentiero Vecchi Mestieri (forni per la cottura della calce)</li><li>• Terrazzamenti agricoli</li></ul>
Valda	<ul style="list-style-type: none"><li>• Riserva Naturale Prati di Monte (biotopo)</li></ul>
Valfloriana	<ul style="list-style-type: none"><li>• Recupero zone ex alluvionate</li><li>• Futuro ponte</li></ul>

*\*\*"Dos" significa colle*

Il dato positivo è la presenza di almeno un elemento di pregio per ciascun comune della Valle.

Sono emerse segnalazioni sia di paesaggi naturali, sia di paesaggi antropici in armonia con il paesaggio naturale. L'elenco deve ritenersi come provvisorio e sarà arricchito nel corso dell'estate dalle segnalazioni che via via saranno raccolte.